







LA SALA DEL CSM A PALAZZO DEI MARESCIALLI

la lettera

## E il funzionario scrisse a Berlusconi “Sarò il suo uomo fedele e leale”

**ROMA** — «Sarò, se Lei vorrà, il Suo uomo fedele e leale. Desidero averLa come riferimento e esempio ponendomi da subito al lavoro». È quanto scriveva Pio Pompa in una lettera inviata nel 2001 a Silvio Berlusconi subito dopo il suo approdo al Sismi. Negli ampi stralci della missiva, pubblicati ieri dal Corriere della Sera, l'ex agente segreto ringrazia il premier per la nomina come consigliere del direttore, Nicolò Pollari. «Sul foglio che ho davanti - si legge - stento ad affidarmi a frasi di rito per esprimere la mia gratitudine nell'aver approvato, nel Csis di oggi, il mio inserimento nello staff del Direttore del Sismi». Pompa fa riferimento poi ad una amicizia in comune, quella di don Luigi Verzè: «insieme a lui voglio impegnarmi a fondo nella tutela e nella difesa della straordinaria missione che scandisce la Sua esistenza». E poi: «Mio padre contadino, Don Luigi e Lei possedete la forza e la volontà di seminare per il futuro, oltre la vostra esistenza». Alla fine cita Eugenio Montale per chiudere la lettera e apprezzare il «pensiero» di Berlusconi: un pensiero «profondo ma di un'estrema leggerezza rappresentabile in un verso, "quel tenue bagliore strofinato, laggiù, non era quello di un fiammifero"».

# “Quei giuristi militanti e il circo mediatico delegittimano il premier”

La “scheda” Barbe.

«Secondo talune indicazioni, il Smagistrato di collegamento presso il ministero di Grazia e Giustizia, Emmanuel Barbe (addeetto dell'ambasciata di Francia a Roma) risulterebbe da tempo in stretti rapporti con diversi esponenti di Medel (...) Sembra che Barbe abbia avuto modo di diventare un profondo conoscitore delle vicende politiche e giudiziarie riguardanti il nostro Paese sulla scorta di frequentazioni e di legami, agevolati dalla stessa Medel, con Luciano Violante, Antonio Di Pietro, Giancarlo Caselli, Ignazio Patrone, Edmondo Bruti Liberati, Alessandro Perduca, Livio Pepino, Claudio Castelli, Maria Giuliana Civinini, Giovanni Salvi, Luigi Marini».

La scheda “Gallo”.

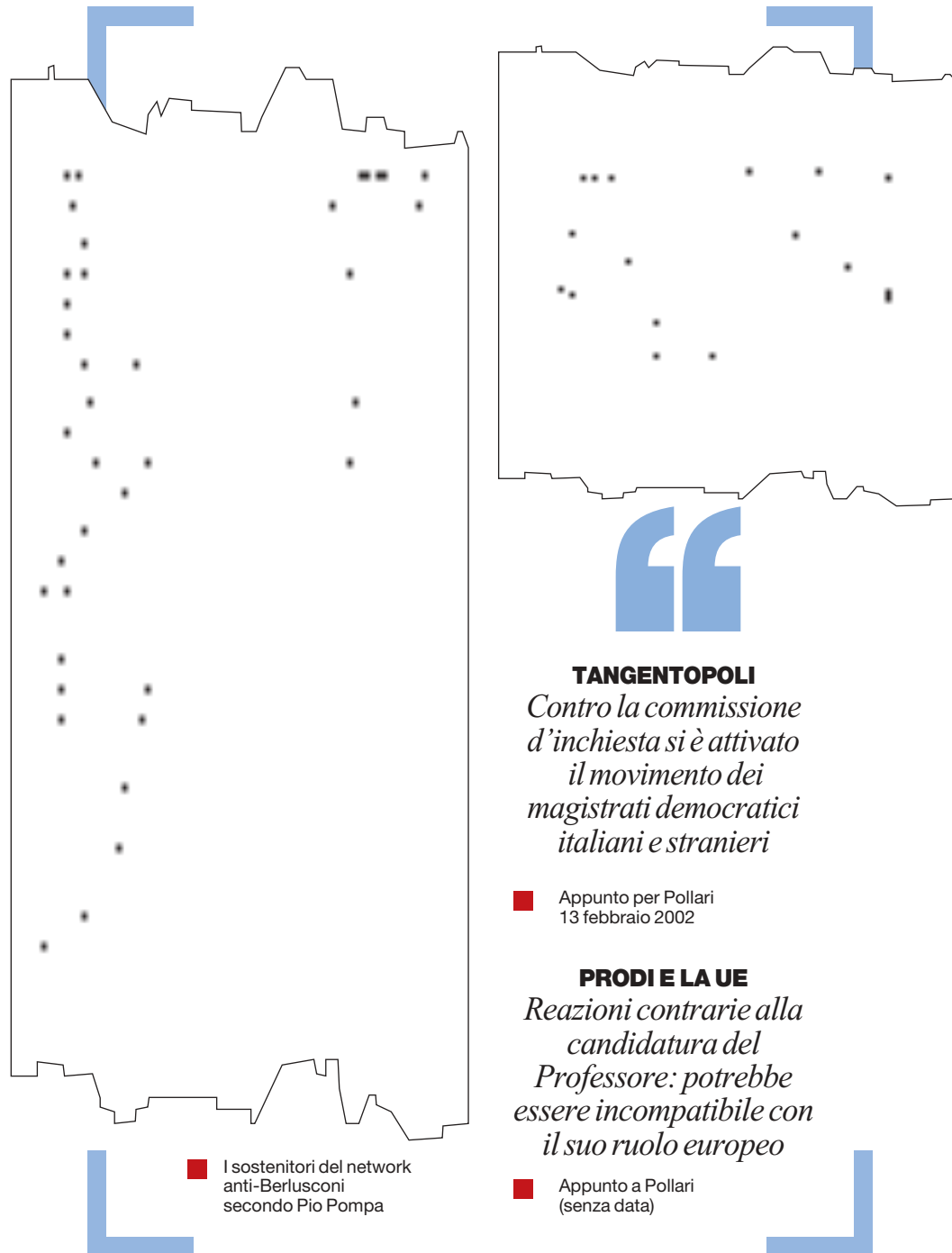
«Fonte di buona affidabilità ha riferito in merito al previsto incontro tra l'esponente del movimento Batasuna, Joseba Alvarez, e il magistrato del tribunale di Roma Domenico Gallo, membro di Medel. Tale incontro dovrebbe svolgersi nella serata del 28 aprile a margine di un'assemblea fissata per le 17.30 sulla situazione nei Paesi Baschi, organizzata dal Centro sociale Intifada, via di Casalbruciato 15, Roma. In particolare, è stato riferito che il magistrato in questione risulterebbe contiguo ad ambienti della sinistra eversiva sia a livello nazionale che internazionale e segnatamente con i “Carc”, l'Eta basca, il movimento bolivariano di Evo Morales, l'Ezln del Subcomandante Marcos e con le Farc colombiane. Su tale versante, egli fungerebbe inoltre da collegamento con esponenti politici, sindacali e della magistratura, tra cui: Sergio Cofferati, Nunzia Penelope (giornalista), Cesare Salvi, Giovanni Salvi, Papi Bronzini (Md), Ignazio Patrone (Medel), Edmondo Bruti Liberati (Md), Laura Curcio (Md), Amelia Torrice (Md), Amedeo Santosuosso (Md), Paolo Mancuso (Md), Giacinto Bisogni (Md), Letizio Magliaro (Md), Gianni Palombarini (Md), Marco Paternello (Md), Mario Vaudano (Md)».

### TELEKOM SERBIA, LA RAI E GLI INCONTRI AL QUIRINALE

Appunto al signor Direttore - 26 luglio 2002: «Situazione politica e alcuni suoi possibili risvolti»

«Trasmetto per le valutazioni di interesse. A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, mi è gradita l'occasione per porgerLe cordiali saluti.

Ambiti bene informati hanno fornito indicazioni inerenti il significato e le motivazioni che, verosimilmente, sarebbero sottesi al recente messaggio alle Camere da parte del Capo dello Stato. Motivazioni e significato rappresenterebbero l'esito di una serie di incontri e contatti intercorsi tra il Segretario generale del Quirinale, dr. Gaetano Gifuni, e i leaders Ds, Piero Fassino e Massimo D'Alema. Tali incontri, sollecitati fortemente anche da Lamberto Dini, avrebbero avuto come finalità la definizione di una strategia tesa a tutelare il Presidente della Repubblica e alcuni uomini politici dalle vicende che potrebbe assumere la vicenda Telekom Serbia. Nell'ambito della suddetta strategia, il messaggio alle Camere, in realtà, avrebbe perseguito lo scopo di dare un preciso segnale sullo scontro politico e istituzionale che verrebbe a determinarsi qualora la Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom Serbia dovesse orientarsi per una chiamata in causa del capo dello Stato, all'epoca ministro del Tesoro, unitamente a determinati esponenti del governo e della maggioranza di quel periodo. In particolare, l'intervento sul pluralismo dell'informazione, contenente l'auspicio di estendere le prerogative



■ I sostenitori del network anti-Berlusconi secondo Pio Pompa

della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai alle reti private, costituirebbe l'anticamera di una ancora più decisa forma di pressione da attuarsi tramite lo sbarramento dell'opposizione e l'alea del rinvio alle Camere della legge sul conflitto di interessi».

### UNA “VOCE” DA SPEGNERE. UN INGLESE DA SPIARE

Appunto per il direttore - Gennaio 2003: «Attacchi contro il presidente del Consiglio alla vigilia del semestre italiano» (di presidenza Ue).

Secondo un dossier, parte dei Ds avrebbero “gradito” la commissione Mitrokhin in chiave anti sinistra radicale

### TANGENTOPOLI

Contro la commissione d'inchiesta si è attivato il movimento dei magistrati democratici italiani e stranieri

■ Appunto per Pollari 13 febbraio 2002

### PRODI E LA UE

Reazioni contrarie alla candidatura del Professore: potrebbe essere incompatibile con il suo ruolo europeo

■ Appunto a Pollari (senza data)

di durissimi articoli contro il governo italiano ripresi e diffusi ad opera del magistrato belga Marie Anne Swarthenbroeks.

Quanto poi al ruolo mediatico esercitato dalla “Voce della Campania” esso risulterebbe caratterizzato dalle forti connessioni stabilite con ambienti dei cosiddetti “giuristi militanti”, dal rappresentare una delle principali componenti del complesso circuito telematico facente congiuntamente capo ai siti “Centomovimenti” e “Manipulite. it” che alimenta il processo di delegittimazione del premier. Prestigiosi opinionisti (sic) hanno scritto negli ultimi anni per la “Voce”. Tra questi, “Percy Allum”, cittadino inglese il cui nome sarebbe Antony Peter Allum, che, oltre ad essere punto di riferimento di alcuni corrispondenti come quelli del “Guardian”, dell’Economist e del Financial Times, godrebbe di solidi legami (in ciò agevolato dall'essere docente presso l'Oriente di Napoli) con ambiti del fondamentalismo islamico napoletano, fungendo anche da collegamento con quelli attivi in Gran Bretagna».

### LA COMMISSIONE MITROKHIN Appunto al signor Direttore - 6 giugno 2002

«Fonte vicina ad ambienti dell'opposizione ha informato che esponenti di spicco dei Ds, appartenenti all'area cui fa ancora capo la leadership del partito, avrebbero manifestato l'intenzione di non voler ostacolare l'accertamento, da parte della Commissione, dell'eventuale coinvolgimento di determinati uomini politici della sinistra. Ciò al fine di indebolire l'asse venutosi a costituire tra la parte più ortodossa del partito, la Cgil e il suo leader, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e l'area movimentista ricomprensente i no global e le frange più estreme dell'antagonismo. L'obiettivo sarebbe quello di ricostituire una forte sinistra, cosiddetta di Governo, in grado di ricompattare l'opposizione e mantenerne la guida su basi programmatiche».

### PRODI SI CANDIDA

Appunto al Direttore (senza data)

«Ambiti bene informati hanno fornito indicazioni secondo cui la palese entrata in campo politico dell'attuale Presidente della Commissione Europea, tra l'altro sancita dalla recente diffusione di un vero e proprio documento programmatico intitolato “Europa: il sogno e le scelte” avrebbe determinato negli ambienti dell'Unione Europea e in diversi Paesi membri forti reazioni contrarie che starebbero per sfociare in un clamoroso caso di incompatibilità. In particolare sembra che il caso in questione sia stato sollevato e fatto proprio, in punto di principio, dagli stessi organismi della Ue, nonché da diversi gruppi politici del Parlamento europeo. Tant'è che la eco mediatica suscitata dalla vicenda starebbe per assumere risvolti clamorosi soprattutto sulla stampa estera mentre in Italia verrebbe trattata con scarsa attenzione stando non poca meraviglia nel resto dell'Europa. Tuttavia, il dato rilevante sarebbe che, nel caso di specie, non si tratterebbe di mera polemica politica, bensì del rispetto di un principio, ormai consolidato in sede Ue, teso ad evitare fenomeni di commistione tra il ruolo di Presidente della Commissione e quello di leader di una coalizione politica nel Paese di appartenenza. Di qui la trasversalità delle prese di posizione contrarie, che abbraccerebbero larga parte del Parlamento europeo e non solo, con l'intento di perpetuare il rispetto di tale forma di incompatibilità cui si sono già attenuti altri leader politici».



■ **POLITICI**  
Tra i politici finiti nel mirino dei servizi Sergio Cofferati. Molti anche i giornalisti, tra cui Serventi Longhi

«Si è avuta notizia che, sui recenti attacchi portati da alcune testate giornalistiche, avrebbero essenzialmente interagito:

Il nutrito gruppo di giornalisti e “giuristi” militanti raccolto intorno alla “Voce della Campania” diretta da Andrea Cinquegrani e Rita Pennarola; Michele Santoro; Giuseppe Giulietti; Paolo Serventi Longhi; Ignazio Patrone; Sandro Ruotolo e Giulietto Chiesa; il presidente della stampa estera in Italia Eric Jozsef, corrispondente del giornale francese “Liberation”, autore